



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente



ARPA PUGLIA

Unica ADO

Protocollo 0060557 del 13/11/2012

UOR: DG

UOR-CC: DS

T. 0849.0088.0038



ARPA PUGLIA

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

Oggetto: Relazione sintetica delle attività ARPA Puglia nell'area Tarantina riferite ai fenomeni di inquinamento di origine industriale.

Le prime attività di Arpa relative allo stabilimento ILVA e all'area tarantina risalgono agli Atti d'Intesa e relativo Tavolo Tecnico di monitoraggio, tra PREFETTURA, REGIONE PUGLIA, PROVINCIA DI TARANTO, COMUNE DI TARANTO, COMUNE DI STATTE, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE, MINISTERO DELLA SALUTE ed ARPA Puglia del 8/1/2003; 27/02/2004; 15/12/2004 e 23/10/2006.

Consistono in sopralluoghi sistematici per la verifica dello stato di avanzamento del crono programma definito negli atti di intesa in relazione a:

- Applicazione delle BAT
- Parchi minerari
- Limitazione diffusione di polveri
- Scarichi idrici
- Emissioni a camino
- Apparecchi contenenti PCB
- Amianto
- Caratterizzazione aree stabilimento

Nel marzo 2006 il Presidente Vendola ufficializza il tema "diossina" nel IV Atto d'Intesa Regione-ILVA. Chiede all'azienda di procedere alle misure.

Nel giugno 2007 si svolge la prima campagna di monitoraggio delle emissioni del camino E312 (agglomerato), preceduta da un monitoraggio delle emissioni con il mezzo mobile. In contemporanea viene svolto anche il monitoraggio di microinquinanti organici in aria ambiente nel comune di Taranto. Tale campagna è stata effettuata affidando il campionamento alla multinazionale SGS e l'analisi al laboratorio del Consorzio Interuniversitario INCA di Porto Marghera.

Nel novembre 2007 viene acquistato lo spettrometro di massa ad alta risoluzione per le analisi delle diossine nel nuovo laboratorio microinquinanti creato a Taranto che, nel maggio 2008, ha prodotto i primi rapporti di prova. ARPA può operare in autonomia prelievi ed analisi di diossine.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

ARPA PUGLIA

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

In aprile 2008 inizia il piano straordinario di monitoraggio ARPA/ASL/IZS nei pascoli e nelle aziende zootecniche del Tarantino. Molte masserie vengono poste sotto vincolo sanitario e migliaia di capi abbattuti.

Nel 2008 vengono condotte la seconda e la terza campagna di monitoraggio al camino E312 (agglomerato). In contemporanea alla seconda campagna viene svolto anche il monitoraggio di microinquinanti organici in aria ambiente nel comune di Taranto e una campagna in ordine alla verifica di radioattività in collaborazione con ISPRA.

Nel luglio 2008 vengono prodotti i primi dati su controllo ufficiale del BaP nel PM10 a Taranto, la cui raccolta sistematica non sarà più interrotta fino ad oggi.

Nell'agosto 2008 viene condotta la prima campagna vento-selettiva (via lago di Bolsena) per l'identificazione delle fonti principali dell'emissione di inquinanti aerei.

Nel novembre 2008 vengono condotti prelievi a sorpresa di topsoil in area ILVA AGL2; si riscontrano concentrazioni di diossina molto oltre i limiti nel terreno.

Sempre nel 2008 ARPA collabora alla definizione della L. R. 44 del 19/12/2008 "Norme a tutela della salute dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di Policlorodibenzodiossina e Policlorodibenzofurani".

Ancora nel 2008 in cinque siti viene costituita una rete deposimetrica per il monitoraggio dei microinquinanti organici tuttora attiva.

Dal 2008 sono state eseguite varie campagne di monitoraggio vento- selettive nell'area industriale.

Nel periodo 18 febbraio - 11 marzo 2009 viene realizzato il "Progetto Taranto" con il campionamento simultaneo di PM10 a Taranto e Palagiano e la successiva determinazione di IPA, metalli pesanti, ioni, in collaborazione con Politecnico, CNR-ISAAC di Lecce, Università del Salento e di Bari.

Nel gennaio 2009 viene acclarato il superamento del BaP nel PM10 per l'anno 2008 a via Machiavelli

Nel luglio 2009 viene condotta la quarta campagna e312

Nel novembre 2009 viene condotta la quinta campagna e312

Nel febbraio 2009 si svolge un intervento congiunto ARPA - Nucleo Polizia Tributaria GdF di Taranto su un'area all'interno dello stabilimento ILVA adibita a deposito di rifiuti pericolosi, costituiti da traversine ferroviarie al creosoto.

Nel novembre 2009 viene svolto un intervento congiunto ARPA - Nucleo Polizia Tributaria GdF di Taranto presso il IV sporgente ILVA per campionamenti di sedimenti da vasche di decantazione.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

- Monitoraggio continuo degli scarichi, Canale 1 e 2, per il rispetto dei limiti imposti dall'autorizzazione della Provincia di Taranto e dell'AIA.
- Dal 2012 monitoraggio degli scarichi a piede impianto.
- Monitoraggio su acque in ingresso all'impianto su presa d'acqua a mare (Mar Piccolo) e Fiumicello.
- Monitoraggio sedimenti marini e biota nell'ambito SIN Taranto in Mar Grande.
- Interventi con sopralluoghi e campionamenti a ogni segnalazione di emissioni di fumi, cattivi odori, nonché in tutti i casi di incidente e incendi.
- Collaborazione con l'Autorità Sanitaria locale nelle attività di verifica degli effetti sui prodotti agricoli (vegetali, carne, latte e prodotti ittici) della deposizione al suolo e nei sedimenti marini di PCB e diossine.
- Collaborazione con l'Autorità Sanitaria locale alle valutazioni di carattere epidemiologico e sanitario connesse allo stato ambientale dell'area tarantina, relazionando in merito anche all'Autorità Giudiziaria.
- Svolge per conto della Regione Puglia i controlli i rischi industriali in relazione alla normativa Seveso.

Nell'ambito della caratterizzazione SIN Taranto, sui suoli ILVA, è stata effettuata la validazione dei terreni ed è in corso la validazione delle acque sotterranee derivanti dai pozzi.

Nell'ambito della procedura AIA nonché dell' "Accordo di Programma Quadro Taranto-Statte presso il Ministero dell'Ambiente" ARPA Puglia ha partecipato a tutti i tavoli tecnici e a tutte le riunioni del Gruppo Istruttore e della Commissione IPPC con relazioni e report relativi all'applicazione delle BAT, al PMC e alla definizione dello stato dell'ambiente nell'area in questione.

ARPA Puglia partecipa inoltre al Tavolo Tecnico per il campionamento in continuo delle diossine al camino E312 previsto in ambito AIA.

Nel 2012 ARPA ha supportato la Regione nella redazione del "Piano di mitigazione della qualità dell'aria del Quartiere Tamburi di Taranto" e nella progettazione della recente Legge Regionale n.21 del 24/7/2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree Pugliesi già dichiarate ad elevato rischio industriale*" e le relative linee guida attuative per la Valutazione di Danno Sanitario (R.R n.24 del 3/10/2012)

In totale, dal 2008 ad oggi, sono state prodotti e trasmessi agli Enti competenti atti, rapporti, relazioni e pareri per un totale di n. 129, relativamente allo stabilimento ILVA, e di n. 402 relativamente alle altre questioni ambientali dell'area di Taranto inerenti aria, suolo, acque e rifiuti.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

ARPA PUGLIA

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

Sono stati svolti anche n. 13 eventi pubblici di approfondimento:

- **Taranto sotto la lente.** 9/5/2008, convegno in occasione di Mediterre, sulle problematiche ambientali di Taranto e le possibili strategie da adottare.
- **Il caso Taranto: tra sanità e ambiente.** 30/10/08, workshop nell'ambito del 43° Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITI).
- **"Il disegno di legge sulle diossine nell'ambito dello scenario ambientale e sanitario di Taranto".** 20/11/08 convegno di presentazione della Legge Regionale
- **Stati Generali 2008** presso la Sede Didattica di Taranto – Università degli Studi di Bari – in occasione dei quali è intervenuto come relatore il dott. Francesco Forastiere, che nel 2011 avrebbe ricevuto l'incarico di perito del GIP per lo svolgimento di una perizia epidemiologica volta a valutare gli effetti sanitari correlati alle emissioni dell'impianto siderurgico.
- **Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani Taranto.** 22/01/2009 seconda Conferenza Consultiva di Piano per la prosecuzione delle consultazioni.
- **Giornata di studio sulle tecniche di monitoraggio dei microinquinanti organici.** 16/06/09 seminario tecnico-scientifico.
- **Le diossine a Taranto tra ambiente e salute.** 26/9/2009 convegno nell'ambito della riunione del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva (Siti)
- **Convegno a Taranto:** 19/01/2010 presentazione dello "Studio di valutazione dell'esposizione a metalli pesanti nella popolazione di Taranto".
- **L'impatto odorigeno: prevenzione, monitoraggi e normative** 7/05/10 –Workshop tecnico-scientifico organizzato da ARPA Puglia.
- **"Salute e inquinamento. Sviluppo di mappe epidemiologiche: metodologie e utilità per la prevenzione sanitaria".** 13/07/ 2011 convegno tecnico-scientifico organizzato da ARPA Puglia.
- **Risultati dei monitoraggi 2011 presso ILVA Taranto e cronologia emissioni 1994-2011** 27/12/11 Conferenza stampa del Direttore Generale di ARPA Puglia Giorgio Assennato, alla presenza del Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

Nel gennaio 2010 viene condotta la sesta campagna e312

Nel gennaio 2010 viene acclarato il superamento del BaP nel PM10 per l'anno 2009 a via Machiavelli

Nel febbraio 2010 viene condotta la settima campagna e312

Nel febbraio 2010 il Presidente Vendola ordina il divieto di pascolo e la distruzione del fegato ovicaprino entro 20 km da ILVA

Nel marzo 2010 vengono analizzati campioni per caratterizzazione Mar Piccolo: emergono valori molto elevati di diossina nei sedimenti e nei mitili.

Nel 2010 viene inaugurata a Taranto la campagna di Interconfronto per la rilevazione di PM10 da parte di ISPRA, ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Taranto, e le ARPA del Lazio, Calabria, Sicilia, Abruzzo, Marche e Umbria.

Nel giugno 2010 viene prodotta da ARPA una relazione sulle criticità BaP, con una prima attribuzione alle sorgenti e una stima del rischio cancerogeno a Taranto.

Nel gennaio 2011 viene acclarato il superamento del BaP nel PM10 per l'anno 2010 (terzo consecutivo) a via Machiavelli

Nel febbraio 2011 viene condotta la ottava campagna e312

Nel maggio 2011 viene condotta la nona campagna e312

Nel giugno 2011 viene condotta una analisi in cokeria sull'esposizione professionale da ARPA e ASL, da cui emerge che nelle mansioni ad alto rischio l'esposizione al benzo(a)pirene è oltre mille volte più alta che nel rione Tamburi.

Nel giugno 2011 è stato svolto il monitoraggio semestrale diagnostico del *benzo(a)pirene* in sei siti dell'area industriale. **Totale analisi: n. 2.300 e identificazione delle sorgenti.**

Nel novembre 2011 viene condotta la decima campagna e312

Nel dicembre 2011 viene condotta l'undicesima campagna e312; si riscontra il rispetto del limite.

Nel gennaio 2012 viene acclarato il superamento del BaP nel PM10 per l'anno 2011 (quarto consecutivo) a via Machiavelli

Nel 2012 ARPA accredita il Laboratorio Microinquinanti e del DAP. Solo nell'ultimo anno ARPA emette oltre 400 RdP dal Laboratorio Microinquinanti.

Vengono inoltre svolte ordinariamente le seguenti attività principali:

- Monitoraggio continuo dei pozzi a servizio delle discariche, di cui alcuni compresi nell'area SIN.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

- **Workshop nazionale a Taranto - Inquinamento atmosferico e impatto economico degli effetti sanitari** 23 e 24 luglio 2012 "Valutazione economica degli effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico: la metodologia dell'EEA", organizzato da ARPA Puglia, con il patrocinio dell'Università di Bari, del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, di AssoArpa e dell'AReS.
- **31 agosto 2012:** presentazione dei risultati dello studio di valutazione dell'esposizione a metalli pesanti nella popolazione di Taranto" presso l'ospedale Testa di Taranto.

L'aumento esponenziale delle attività di monitoraggio ambientale di ARPA Puglia nell'ultimo quinquennio è stato elemento essenziale nei risultati ambientali che la Regione ha ottenuto (riduzione di 20 volte delle emissioni di diossine dal camino E312 dell'impianto di agglomerazione, contenimento delle criticità ambientali da Benzo(a)pirene e PM10 nel Quartiere Tamburi, supporto alla imposizione di numerose applicazioni BAT che hanno consentito la riduzione significativa delle emissioni ILVA e dell'area industriale negli ultimi anni).

In sintesi, l'intenso monitoraggio ambientale realizzato da Arpa Puglia a partire dal 2006 ha consentito di identificare i principali problemi associati alle emissioni dell'ILVA di Taranto, e cioè le diossine al camino dell'impianto di agglomerazione, il benzo(a)pirene e il PM10 nell'aria del rione Tamburi. Il primo problema è stato risolto attraverso la legge regionale 44 del 2008 che fissò limiti rigorosi (0.4ngTEQ/Nmc) per le concentrazioni di diossine al camino a fronte dei limiti irragionevolmente elevati, ancora vigenti, previsti dal DLgs 152/2006 (10.000ng/Nmc). Per quanto riguarda benzo(a)pirene e PM10, Arpa Puglia ha identificato le modalità di risoluzione attraverso procedure gestionali (la riduzione del 10% delle emissioni fuggitive delle cokerie nei cosiddetti wind days (giorni critici dal punto di vista meteo, pari a circa 30-35 giorni l'anno). Questo provvedimento e la copertura del parco minerale (anch'esso suggerito da Arpa) non furono accolti nell'Autorizzazione ambientale integrata del 2011 ed invece sono presenti nell'ultima AIA rilasciata lo scorso ottobre. Nel corso dell'audizione presso la Commissione Bicamerale sui rifiuti presieduta dall'On. Prof. Pecorella il Procuratore Capo di Taranto, dr. Sebastio fece riferimento ai numerosissimi rapporti dell'Arpa ma, nonostante ciò, la Commissione nelle conclusioni riportò la seguente frase : "Che cosa sia stato fatto dagli organi di controllo e dagli enti territoriali nel corso di decenni, non è dato sapere", riportato nel quotidiano la Repubblica del 24 ottobre 2012, nell'articolo di pag.21.

Inoltre, Arpa Puglia ha fornito un contributo determinante nella stesura della legge regionale n.21 del 24 luglio u.s., che prevede la valutazione del danno sanitario delle emissioni industriali, sulla falsariga di quanto previsto nella legislazione statunitense. Entro dicembre sarà rilasciata la prima valutazione sull'ILVA che consentirà di definire se sussista un rischio sanitario residuo per le emissioni previste dalla nuova AIA. In caso di risultato positivo, è previsto nella nuova AIA (sulla



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

ARPA PUGLIA

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

base della legge regionale pugliese) che la regione Puglia possa richiedere un ulteriore riesame al fine di abbassare i limiti emissivi.

Sulla necessità di effettuare la valutazione di danno sanitario non possono esserci dubbi. Occorre infatti considerare che la gip, nel corso dell'incidente probatorio, ha consolidato la prova dell'esistenza di un reato di pericolo (disastro ambientale). E' quindi ovvio che il semplice riesame dell'AIA con l'abbassamento anche notevole dei limiti emissivi non può comportare una revisione del processo logico alla base dell'accertamento probatorio, a meno che non si dimostri l'irrilevanza del rischio sanitario residuo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio Assennato)